

# **Viaggio di istruzione a Madrid**

La classe 5ªE dell'istituto Cerebotani, ha partecipato al viaggio d'istruzione, presso Madrid, nei giorni dal 13 al 17 Marzo. È stata un'occasione importante per tutti, studenti e docenti, per apprendere e conoscere tramite la scuola, superando però i normali canoni di insegnamento frontale relegati alle mura scolastiche. Questo viaggio, infatti, ha insegnato valori e conoscenze, che spaziano in molti campi, la maggior parte dei quali non sono consuetamente trattati in un istituto tecnico, ciò fa capire quanto sia stata importante questa occasione di apprendimento a 360 gradi.

## **La città**



Alcuni degli alunni di 5<sup>a</sup> E in Plaza de España, con il professor Marchione. Alle loro spalle, la statua dedicata a Miguel de Cervantes

Madrid è una megalopoli altamente vivibile, tranquilla e silenziosa nella sua bellezza, che emerge senza appariscenze futili. Le piazze, le strade e i musei madrileni sono ampi, vasti, come a voler trasmettere un senso di apertura che contagia il corpo e la mente. La grandezza di queste opere, però, non è pacchiana, in quanto la città è concentrata, accorpata intorno al suo centro, comodamente visitabile a piedi in tutti i suoi luoghi chiave, che la rendono incredibilmente accogliente, a Madrid ci si sente a casa. Gli studenti hanno avuto modo di sperimentare questa realtà e viverla sulla propria pelle, scoprendo cosa riserva Madrid ai

suoi cittadini acquisiti, anche solo per un giorno. Di sicuro, uno dei primi apprendimenti importanti è stato proprio questo.

## **La cultura**

Madrid possiede numerosi musei, di vario genere, di cui quattro sono sicuramente imperdibili, se si è interessati alla cultura. Gli studenti, infatti, hanno avuto la possibilità di recarsi presso questi musei nell'arco dei cinque giorni di permanenza.

**Thyssen-Bornemisza:** si tratta di una collezione d'arte privata, che sfoggia opere di livello veramente altissimo, con esponenti del calibro di Dalì, Van Gogh, Modigliani, Mirò e molti altri. È stato il primo museo visitato dagli studenti ed ha trovato un riscontro positivo, impressionando la gran parte di coloro che l'hanno visitato.

**Museo del Prado:** è il museo nazionale, nonché il più famoso di Madrid, raccoglie molte opere della storia spagnola, con un accento particolare sulla guerra civile. Tra i due musei nazionali di Madrid, il Prado è sicuramente quello più storico, a differenza del Reina Sofia, decisamente più moderno.



Un gruppo della 5ª E all'esterno del Museo del Prado. Alle loro spalle, la piazza "verde" del museo, antistante al giardino botanico

**Museo Reina Sofia:** si tratta dell'altro museo nazionale di Madrid, contenente opere d'arte moderne. Sono esposti artisti del calibro di Dalì e Picasso, con alcuni dei loro quadri più famosi, rispettivamente "Il grande masturbatore" e "Guernica". Anche questo museo, ha riscontrato un ottimo successo tra gli

studenti.



Il quadro “Il grande masturbatore”, del pittore spagnolo Salvador Dalí, una delle sue opere più famose

**Palazzo Reale:** è il palazzo più sfarzoso e lussuoso di Madrid e dell'intera Spagna. Composto da 3418 stanze, di cui poco più di 20 visitabili al pubblico, è ufficialmente la residenza reale, sebbene venga usato solamente per cerimonie di stato e non come dimora quotidiana dei reali. La sua maestosità ha impressionato tutti gli alunni.

## Toledo

I ragazzi hanno visitato anche la cittadina di Toledo, borgo medievale e prima capitale spagnola. Posizionata su una collina, Toledo offre viste panoramiche sulla natura incontaminata e rappresenta un piccolo gioiello architettonico per le costruzioni che la caratterizzano. Ha impressionato positivamente gli studenti, che hanno apprezzato questa “gita

nella gita", tra verdi paesaggi ed edifici medievali.



Parte della 5<sup>a</sup> E a Toledo

## **Il gruppo**

La permanenza nella capitale spagnola ha evidenziato un buon gruppo classe, una coesione forte tra gli studenti ed anche tra essi e il docente accompagnatore, il professor Marchione. Infatti, i giorni sono trascorsi all'insegna dello stare insieme, sia nei momenti di apprendimento didattico che nel tempo libero: come in occasione della serata di svago in Plaza Mayor, della cena a base di Tapas in un locale del centro o delle partite a "roverino" in Plaza Santo Domingo. Tutti momenti condivisi tra gli studenti e il professor Marchione, che hanno contribuito a rafforzare ancor di più il legame tra gli alunni ed hanno rappresentato un buon insegnamento dei valori umani e conviviali, che stanno alla base dell'apprendimento scolastico, prima ancora di qualsiasi

conoscenza in ambito tecnico.



Plaza Mayor vista dall'interno



Lo stadio "Santiago Bernabeu", del Real Madrid, visto dalla tribuna

Christian Marotta, 5ªE.

---

# Una giornata al Samaritano

“Dobbiamo dare il meglio a chi non ha più nulla.”

Queste le parole che riecheggiano nella testa degli studenti delle classi terza T e terza B dopo l'incontro dell'8 marzo 2017 al centro di accoglienza “Il Samaritano” di Verona.

“Il Samaritano” è una cooperativa sociale fondata nel 2006 che accoglie persone che sono senza dimora e in situazioni di grave marginalità, cui propone percorsi di reinserimento sociale di vario tipo. La partecipazione del nostro Istituto ha permesso agli studenti di conoscere l'attività della struttura e di condividere momenti di forte intensità soprattutto quando, attraverso il racconto delle esperienze di ognuno, si è parlato delle persone che vivono in strada e dei motivi che le riducono in tali condizioni. La cooperativa offre un servizio rivolto a coloro che non hanno nulla, ma che scelgono di lasciarsi aiutare, provando quindi a ricominciare. Grazie all'intervento di alcuni studenti, sono state simulate delle situazioni per comprendere come avviene l'accoglienza di chi sceglie di soggiornare nella struttura più o meno stabilmente; accoglienza che solitamente non avviene in qualunque momento della giornata, ma al mattino e secondo procedure ben precise che prevedono una prima cura della persona e delle attività successive per l'integrazione all'interno della comunità. Dopo aver conosciuto gli operatori e le modalità secondo cui la cooperativa opera, l'incontro si è concluso con la visita al dormitorio, allo spazio adibito a mensa e alle sale per le attività ricreative degli ospiti. Le stanze, realizzate con l'aiuto di alcuni studenti universitari di architettura, sono doppie o triple, pulite e ben curate, e ciò dimostra come il proposito sia quello di “offrire il meglio” agli ospiti tenendo fede all'intento del Centro.

L'esperienza è riuscita dunque ad avvicinare dei giovani ad una realtà difficile, per imparare a superare l'indifferenza e riscoprire il valore della solidarietà.

Classe 3T



Da ormai vent'anni, 'Il samaritano' si preoccupa delle persone senza fissa dimora, un problema sociale cruciale che si presenta sempre più frequentemente in questi ultimi anni. Per aiutare coloro che sono costretti a dormire all'aperto, per scelta o per bisogno, rannicchiati dentro dei cartoni, e che purtroppo in alcuni casi trovano la morte, è stata fondata questa casa di accoglienza.

La visita al centro è iniziata con l'incontro di un addetto che ci ha illustrato come è costretto a vivere un senzatetto. In prima battuta abbiamo discusso su cosa, secondo noi, distinguesse un senzatetto da uno come noi, dopodiché abbiamo messo in scena una giornata tipica di un senzatetto: dal fare

l'elemosina in stazione, essere ignorato e disprezzato da tutti, all'essere quasi arrestato, per poi essere finalmente portato in centri come questi. In seguito ci hanno accompagnati in una visita all'interno del centro. Questo centro è stato realizzato con gli studenti dell'Università di Torino che hanno progettato, con la collaborazione di alcuni 'ospiti', alcune stanze, tra cui: laboratori ( falegnameria), mensa, dormitori (con 67 posti letto). A differenza di altri centri, "Il samaritano" non fornisce solamente un posto nel quale passare la notte, ma cerca inoltre di aiutare queste persone a ricostruirsi una vita migliore insegnando loro un mestiere. Questo ci ha fatto riflettere sulla reale situazione in cui si trovano queste persone e quanto sia duro vivere in quelle condizioni. La visita a questa struttura è stata un'esperienza toccante, che ci ha aiutati a comprendere quanto siano importanti le case di accoglienza, come "Il samaritano" a Verona, in quanto offrono alle persone più sfortunate o che hanno fatto scelte sbagliate, una possibilità di riscatto e un'occasione per ricominciare.

Bertoletti Emanuele e Guariglia Tommaso 3^B

---

## Mostra Escher

### Mostra Escher

Lunedì 19 Dicembre dell'anno corrente, le classi 4^F e 3^H, si sono recate presso il Palazzo Reale di Milano, che ospitava una mostra interamente dedicata a Maurits Cornelis Escher,



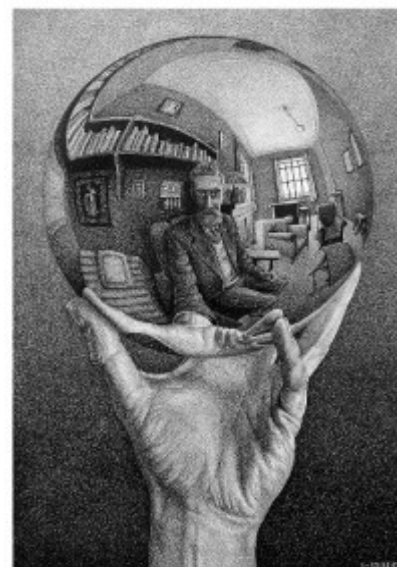
incisore e grafico olandese.

Con oltre 200 opere, il percorso espositivo è un viaggio all'interno dello sviluppo creativo dell'artista, partendo dalla radici della storia dell'arte fino a giungere al Liberty della sua cultura figurativa, soffermandosi particolarmente sul suo amore per Roma e l'Italia ed individuando nel viaggio a l'Alhambra e a Cordova il motivo scatenante del suo interesse per le forme geometriche.

Quello di Escher è uno sguardo che sa cogliere la realtà del reticolo geometrico posto dietro le cose per poi farne le premesse compositive per realizzare immagini che successivamente chiamerà "interiori".

Fulcro della visita è il momento della maturità artistica dell'autore, con i temi della tassellatura, delle superfici riflettenti e degli oggetti impossibili, ricordando opere come "Mano con sfera riflettente" e la "Relatività" (o "Casa di scale").

Infine, nella mostra è presente una sezione che dimostra quanto l'arte di Escher abbia influenzato la cultura, l'editoria e la musica del 900': infatti è stata impiegata in fumetti, pubblicità, videoclip musicali e nel mondo cinematografico, scatenando una vera e propria #Eschermania.



La giornata è poi proseguita con la visita del centro di Milano, allietata dall'ambiente natalizio della città.